

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 12 (1936-1937)

Heft: 2

Rubrik: Schulen & Kurse = Écoles & cours

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 26.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

di franchi svizzeri, per l'Inghilterra, il Giappone, la Germania e l'Italia a *un miliardo e mezzo*, per gli Stati Uniti e la Francia a più di *tre miliardi*, e si sa positivamente che ognuno si propone un aumento considerevole delle spese stanziare per i propri armamenti. Tutte le Nazioni si sforzano, studiano, si arrovellano per escogitare nuovi ordigni di guerra ed insolite armi.

Di fronte a tale situazione non è più permesso lasciarsi ingannare da partiti sovversivi al soldo straniero che finanzia la rivoluzione, la guerra fratricida; non si può essere affetti di miopia completa, ottimismo irriducibili.

Guardando agli avvenimenti che si susseguono con impressionante crescendo che minacciano la pace d'Europa e del mondo intero si vede legittimamente giustificato il lodevole sforzo, la ferma volontà del nostro popolo di salvaguardare le sacre eredità di indipendenza, le libertà acquistate sui campi delle nostre antiche battaglie.

Per lo Svizzero basta il ricordo di una data che pose fine al dramma inaudito della guerra mondiale. Noi, spettatori per 4 anni, abbiamo spalancato le pupille terrorizzate sui battaglioni di morti che interminabili passavano a noi innanzi alla mente per giorni, per settimane, per mesi passavano compatti, giovani forti, erano i 10 milioni di sacrificati alla guerra in 4 anni di ferocia senza nome. Trentasette milioni di combattenti dei quali morivano 8 mila 320 al giorno, sei al minuto. Venti milioni di feriti, tre di prigionieri, 9 di orfani, 10 di rifugiati. Sfuggimmo a questo tristissimo bilancio grazie, sia pure alla credenza, ma sempre grazie alla nostra armata ritenuta allora ben superiore a quella del Belgio che ci grida la sua tragica esperienza assieme a tutte le aberrazioni di cui è farcita la storia. Aprire gli occhi sulla verità questo è il primo compito nostro, raggrupparsi quindi indivisi attorno alla nostra Bandiera emblema di un popolo che non può smarrire la visione dei propri destini delle proprie responsabilità nell'ora attuale di oscillazione paura europea.

Sono oramai tramontati i tempi in cui la fanteria, musica in testa, bandiera garrente al vento, fulgida di multicolore uniforme entrava in combattimento armata solo di fucile, manovrando in ordine chiuso colla formazione del quadrato irto di baionette o spiegantesi in regolare linea di tiratori dagli intervalli prescritti, al comando di un ufficiale inguantato e sfolgorante insegne del grado, brandente inocue sciabola! Oggi è tutto mutato, tutto è meno brillante, meno epico forse. Oggi, la guerra è ben totalmente cambiata, il grande sviluppo dell'armamento, quello spettacolare dell'aviazione e la motorizzazione delle armate crea una minaccia di aggressioni improvvise, non solo contro una linea difensiva, ma anche oltre il fronte, nello stesso cuore del Paese mettendo a repentaglio la nostra intiera popolazione civile. Occorre esser preparati ad arginare, a fronteggiare qualsiasi eventualità aggressiva, si presenti essa su terra od attraverso il cielo. Ma per ciò fare è indispensabile esser istruiti intensamente e dettagliatamente, conoscere a fondo l'uso e l'impiego delle multiformi armi di difesa e d'offesa che la tecnica militare ha creato. Perciò è stato quindi assolutamente necessario modificare la nostra legge sull'organizzazione militare aumentando, conseguentemente, l'armamento della truppa provvedendola di armi automatiche indispensabili ad una seria ed efficace difesa dei nostri confini.

Il nostro popolo ha pienamente compreso la necessità di un esercito di valore, di una seria istruzione

militare dettata dalle necessità del combattimento moderno.

Nessun ostile atteggiamento al miglioramento della nostra forza armata è possibile, non è più permesso fare una questione di militarismo od antimilitarismo; di fronte ad una realtà così grave così preoccupante, gravida di incognite minacciose di pericoli per la pace; solo gli incoscienti e male intenzionati possono abusare ancora di vecchi pregiudizi e di consuete teorie.

Il problema nostro è il problema di ogni singolo cittadino a prescindere da qualsiasi colore politico da qualsiasi credo, è una questione di vitale importanza e di urgente soluzione. Il cittadino svizzero non può più contare, come un tempo, sulle garanzie di una neutralità riconosciuta da patti ma deve provvedere alla tutela della propria indipendenza con i soli propri mezzi. Questo è il preciso suo dovere di fronte alla famiglia, alla stessa società, di fronte alla civiltà stessa, ed alla propria Patria.

E. F.



Offiziersschule

für Radfahrer vom 5. Okt. bis 28. Nov., Bern.

Schießschulen und Schießkurse

für deutschsprechende Leutnants vom 12.—24. Okt., Wallenstadt.
vom 26. Okt. bis 7. Nov., Wallenstadt.
für Leutnants der Sch. Mot. Kan. vom 18.—30. Okt., Kloten.

Gefreitenschulen der Sanität

vom 26. Okt.—21. Nov., Genf.
vom 26. Okt.—21. Nov., Locarno.
vom 26. Okt.—21. Nov., Basel.

Hufschmiedkurs

vom 1. Okt.—11. Dez., Thun.

Fachkurs für Küchenchefs

vom 19. Okt.—14. Nov., Thun.

Wiederholungskurse.

1. Division: Geb.-I.-Br. 3 vom 12.—24. Okt.
Sch.-J.K. II/1 vom 26. Okt.—7. Nov.
Art.-Abt. 1 vom 6.—24. Okt.
Geb.-Art.-Abt. 1 vom 9.—24. Okt.
Art.-Beob.-Kp. 1 vom 9.—24. Okt.
Geb.-Sap.-Kp. IV/1 vom 12.—24. Okt.
Geb.-Tg.-Kp. 11 vom 12.—24. Okt.
Geb.-San.-Abt. 11 vom 12.—24. Okt.
Geb.-Vpf.-Kp. III/1 vom 12.—24. Okt.
2. Division: Sch.-J.-Kp. I/2 vom 19.—31. Okt.
Sch.-J.-Kp. II/2 vom 19.—31. Okt.
3. Division: J.-Br. 2 vom 12.—24. Okt.
Frd. Mitr.-Abt. 3 vom 12.—24. Okt.
Drag.-Abt. 3 vom 12.—24. Okt.
Rdf.-Kp. 3 vom 12.—24. Okt.
Rdf.-Kp. 23 vom 12.—24. Okt.
F.-Art.-R. 5 vom 9.—24. Okt.
Sap.-Kpn. I, II, III/3 vom 12.—24. Okt.
Tg.-Kp. 3 vom 12.—24. Okt.
Vpf.-Kp. II/3 vom 12.—24. Okt.
5. Division: F.-Bttr. 62 vom 28. Okt.—12. Nov.
F.-Hb.-Abt. 29 vom 9.—24. Okt.
6. Division: Sch.-J.-Kp. I/6 vom 19.—31. Okt.
Sch.-J.-Kp. III/6 vom 12.—24. Okt.
- Festungsbesatzungen: Fest.-Art.-Abt. 1 vom 9.—24. Okt.
Fest.-Art.-Abt. 2 vom 9.—24. Okt.
Mot. Art.-R. 5 vom 9.—24. Okt.
Geb.-Sap.-Kp. 7 vom 12.—24. Okt.
Geb.-Tg.-Kp. 19 vom 12.—24. Okt.
Vpf.-Kp. 7 vom 12.—24. Okt.
Sch. Mot.-Kan.-Bttr. 19 vom 2.—17. Okt.
Sch. Mot.-Kan.-Bttr. 20 vom 28. Okt.—12. Nov.
- Armeetruppen: Sch. Mot.-Kan.-Bttr. 9 vom 16.—31. Okt.
Bäcker-Kp. 1 vom 12.—24. Okt.

Landwehr.

5. Division: J.-Kp.-Kp. 15 vom 12.—24. Okt.
F.-Hb.-Pk.-Kp. 29 vom 12.—24. Okt.
- Festungsbesatzungen: Geb.-J.-R. 40 vom 12.—24. Okt.
Fest.-Art.-Abt. 1 vom 9.—24. Okt.

Fest.-Art.-Abt. 2 vom 9.—24. Okt.
 Mot. Art.-R. 5 vom 9.—24. Okt.
 Geb.-Sap.-Kp. 7 vom 12.—24. Okt.
 Sch. Mot.-Kan.-Btr. 19 vom 2.—17. Okt.
 Sch. Mot.-Kan.-Btr. 20 vom 28. Okt.—12. Nov.
 Armeetruppen: Sap.-Bat. 14 vom 26. Okt.—7. Nov.



Appell!

An die Mitglieder des Schweiz. Unteroffiziersverbandes!

Liebwerte Kameraden!

In wenigen Tagen wird die Wehranleihe zur Zeichnung aufgelegt, welche die für den Ausbau der Armee notwendigen Mittel erbringen soll. Wir Soldaten wissen alle, daß Vermehrung und Modernisierung der Kriegsmittel für alle Waffen und Sicherstellung eines ausreichenden und innert kürzester Frist aktionsbereiten Grenzschutzes einer dringenden Notwendigkeit entsprechen, aber auch gewaltige Summen erfordern.

Die Wehranleihe bildet den Prüfstein eidgenössischer Heimatliebe. Die Art, mit der die Opferbereitschaft des Schweizervolkes zur Wahrung seiner Selbständigkeit durch die Wehranleihe zum Ausdruck gebracht wird, ist für das Ausland maßgebend in der Beurteilung des schweizerischen Wehrwillens zur Verteidigung nationaler Würde.

Als Wehrmänner haben wir das größte Interesse daran, daß wir uns an einem Abwehrkampf mit moderner und zweckmäßiger Bewaffnung und Ausrüstung beteiligen können und nicht gezwungen sind, ungenügend geschützt unser Blut herzugeben. Wir fordern daher alle Mitglieder des Schweizerischen Unteroffiziersverbandes dringend auf, im Rahmen der persönlichen finanziellen Leistungsfähigkeit durch das Ausfüllen von Zeichnungsscheinen der Wehranleihe zu einem durchschlagenden Erfolge zu verhelfen und damit zu rascher Vervollständigung der Bereitschaft unserer Armee beizutragen.

Durch die Tat wollen wir bekunden, daß wir Soldaten für die Verteidigung unseres herrlichen Heimatlandes kein Opfer zu groß erachten.

Genf/Zürich, 17. September 1936.

Schweizerischer Unteroffiziersverband

Für den Zentralvorstand:

Der Zentralpräsident: Aug. Maridor, Feldw. Der Zentralsekretär: E. Möckli, Adj.-Uof.

Appell!

Aux membres de l'Association suisse de Sous-officiers!

Chers camarades!

Dans quelques jours s'ouvrira la souscription de l'emprunt de défense nationale qui doit procurer à notre armée les moyens financiers nécessaires à sa réorganisation et à son renforcement. Nous, soldats, savons tous que l'augmentation et la modernisation des engins de guerre pour toutes armes, ainsi que l'organisation complète d'une couverture-frontière prête à

l'action dans le plus court des délais, sont aujourd'hui une impérieuse nécessité, mais qui exige avant tout d'importants sacrifices financiers.

L'emprunt de défense nationale constitue en quelque sorte la pierre d'essai de l'amour patriotique suisse. La manière avec laquelle l'esprit de sacrifice du peuple suisse, pour la conservation de son indépendance, se manifestera par l'emprunt de défense nationale, sera déterminante à l'étranger pour l'évaluation de la volonté défensive suisse en vue de la protection de sa dignité nationale.

En qualité de soldats, nous avons le plus grand intérêt à ce que l'on puisse nous donner dans le combat de défense qui sera le nôtre, un armement et un équipement modernes qui ne nous laissent pas verser notre sang sans espoir de succès. Nous demandons instamment à tous les membres de l'Association suisse de Sous-officiers d'aider au succès — que nous voulons retentissant — de l'emprunt de défense nationale, en souscrivant à ce dernier dans la mesure de leurs moyens financiers personnels, et de participer ainsi à la préparation rapide et complète de notre armée.

Nous voulons, nous, soldats, démontrer par l'action, qu'aucun sacrifice ne peut nous paraître trop grand lorsqu'il s'agit de la défense de la patrie.

Genève/Zürich, 17 septembre 1936.

Association suisse de Sous-officiers,
 Pour le Comité central:

Le président central: Aug. Maridor, serg.-maj. Le secrétaire central: E. Möckli, adj. sous-off.

Appello!

Ai membri dell'Associazione svizzera dei sott'ufficiali

Cari camerati,

A giorni verrà emesso il prestito per la difesa nazionale a fine di raccogliere i fondi necessari al miglioramento della nostra armata. Noi soldati sappiamo perfettamente ed esattamente che solo migliorando, modernizzando il nostro esercito, in tutte le sue molteplici armi, il provvederlo degli adeguati mezzi bellici è renderlo atto ad una efficiente e pronta difesa delle frontiere; è questo un problema dalla soluzione immediata che si impone nel modo più categorico anche se richiede ingente somma.

Il prestito per la Difesa Nazionale crea la pietra di paragone dell'amore dei cittadini per il patrio suolo. Il modo e lo spirito col quale si sottoscrive a detto prestito dirà al mondo intero l'indubbia, la ferma e decisa volontà del popolo svizzero pronto a qualsiasi sacrificio per la salvaguardia della sua indipendenza, per la strenua difesa delle proprie frontiere.

Noi, soprattutto noi difensori abbiamo il massimo interesse che l'armata sia provvista di un armamento efficiente, che l'esercito abbia a disposizione tutto il materiale bellico richiesto dalle esigenze del combattimento moderno, indispensabile ad una vigorosa ed effettiva armata. Il combattere insufficientemente armati, inadeguatamente attrezzati ed istruiti è voler inutilmente spargere il proprio sangue.

Noi esigiamo da tutti i membri dell'Associazione svizzera dei sott'ufficiali che, nel limite del loro possibile, coadiuvino al completo ed assoluto successo del prestito per la difesa nazio-